

L'intervista

Giancarlo Fimiani

"R-Store arriva in Sicilia Apple conquista il Sud"

di Tiziana Cozzi

Da Napoli alla Sicilia. Giancarlo Fimiani, amministratore delegato R-Store, acquisisce la più antica catena Apple d'Italia e si prepara ad espandersi al Sud, dopo il Nord.

Fimiani, 6 punti vendita, 70 dipendenti, questi i numeri della nuova acquisizione?

«Sì. Stiamo andando avanti nel completare la copertura geografica italiana, raggiungiamo 26 punti vendita da Nord a Sud, con 250 dipendenti e un volume d'affari complessivo di 150 milioni. Covid permettendo. R-Store acquisisce la storica realtà siciliana di Informatica commerciale che da circa 30 anni è il riferimento per il cliente Apple in Sicilia: prodotti, soluzioni per la didattica in cui sono sempre stati leader nella propria area e assistenza tecnica. Dunque, 16 punti vendita di Informatica commerciale, presenti nelle principali città siciliane e a Reggio Calabria, entrano a far parte della catena Retail di R-Store attraversando 7 regioni italiane».

Investite in piena crisi pandemica?

«Fortunatamente la crisi economica non ci ha colpito. Vendiamo prodotti molto utilizzati con lo smart working e la dad. Non abbiamo avuto grossi cali di fatturato, anzi, lo stiamo incrementando e non siamo ricorsi alla cassa integrazione. Abbiamo deciso di chiudere a marzo per paura ma ora siamo attrezzatissimi, si lavora con due turni paralleli».

Sono aumentate le vendite online?

«Sì, l'e-commerce è cresciuto tre volte di più. Facciamo meno servizi a domicilio, più consulenze da remoto».

Con Informatica commerciale ora raggiungiamo 26 punti vendita in tutt'Italia, 250 dipendenti, 150 milioni di fatturato



▲ Amministratore Giancarlo Fimiani

La crisi Covid non ci ha colpito: vendiamo prodotti utilizzati con lo smart working e la dad. Nessun ricorso alla cassa integrazione

Non vi siete mai fermati, dunque...

«A dispetto di anni tutt'altro che facili per l'economia del Paese, R-Store rappresenta un caso di successo e di fiducia nelle capacità imprenditoriali, anche grazie al settore in cui lavoriamo».

Quali sono i vostri obiettivi?

«R-Store è un'azienda nata a Napoli nel 2008 che ha sposato a pieno il programma commerciale Apple Premium Reseller ideato da Apple. Questo significa in primis dare la migliore esperienza di acquisto possibile ai nostri clienti facendoli entrare nel mondo Apple dalla porta principale. Dal primo store che sorse in via Nisco 14 nel quartiere Chiaia di Napoli, R-Store conta oggi 19 punti vendita tra Campania, Basilicata, Lazio, Lombardia, Emilia Romagna, Molise e Calabria. Il personale qualificato, certificato e continuamente aggiornato è a disposizione dei clienti per rendere il viaggio nel mondo Apple sempre sicuro e sereno. Ma R-Store non è solo proposta al cliente in store: l'azienda è presente con la sua specificità e i suoi valori anche mediante la proposta di soluzioni dedicate alle aziende, alle scuole, alle università e al mondo della pubblica amministrazione. A completare l'offerta di servizi e strumenti in coerenza con la propria mission. R-Store è anche centro di assistenza autorizzato Apple, qualifica che ci consente di essere un riferimento sicuro per il cliente per ciò che attiene al post vendita sia per la risoluzione di inconvenienti, sia per potenziare l'esperienza d'uso delle soluzioni acquistate. La crescita dell'azienda è finalizzata a proporre sul



▲ Via Nisco

Il punto vendita R-Store in via Nisco a Chiaia. Con Informatica commerciale sono 26 i negozi in tutt'Italia

territorio nazionale tutti i caratteri distintivi di un grande Apple Premium Reseller con le peculiarità di una realtà legata a doppio filo con le esigenze dei propri clienti».

Avete programmi specifici per gli insegnanti?

«R-Store è al fianco degli insegnanti e impara da loro per individuare le opportunità migliori per la tecnologia nell'istruzione. iPad e Mac offrono agli studenti possibilità illimitate per esprimere tutta la loro immaginazione, e permettono agli insegnanti di far emergere il loro talento. R-Store si avvale di un "team education" per realizzare

classi digitali innovative aiutando gli insegnanti ad offrire opportunità uniche ai propri studenti. Da oltre 7 anni, R-Store è partner Apple anche nell'education. Abbiamo iniziato questo percorso nell'istruzione perché crediamo che la tecnologia possa trasformare la scuola, far nascere nuovi modi di pensare e sviluppare nuove idee. R-Store è riuscita ad agevolare la didattica a distanza attivando le piattaforme Cisco in 450 Istituti scolastici in tutta Italia permettendo il proseguimento del percorso formativo a circa 325 mila studenti».

COPIRODUZIONE RISERVATA

Il record dei sussidi (800 mila in Campania, 500 mila solo nel capoluogo) riportato da "Repubblica"

Cassa integrazione a Napoli, i sindacati: "Cifre impressionanti"

di Tiziana Cozzi

Ottocentomila campani in cassa integrazione, 500 mila solo a Napoli, il 60 per cento del totale, 485 milioni versati. I dati diffusi da Inps e pubblicati da "Repubblica" fanno riflettere i sindacati. «I numeri sono impressionanti - commenta il segretario generale Cgil Napoli Walter Schiavella - oltre un terzo della popolazione dell'area metropolitana soffre in termini economici e sociali e i dati sulla cassa integrazione lo dimostrano. C'è una cronica insufficienza di tutti i servizi di tutela sociale». Tanti i beneficiari del sussidio, soprattutto nell'area metropolitana di Napoli. «È la

prova che Napoli è in negativo sul dato regionale - aggiunge Schiavella - l'economia del territorio non è al centro delle politiche della Regione. A questo dato si somma l'incertezza del futuro per molte aziende che rischiano di non riaprire. Il 66 per cento degli occupati nell'area metropolitana napoletana si trova nei settori più colpiti dalla crisi. A loro si aggiungono i percettori del reddito di cittadinanza e chi ha richiesto il bonus alimentare al Comune, oltre 40 mila». «L'unica certezza - ha spiegato Gianpiero Tipaldi, segretario generale Cisl Napoli - è che il costo alto della spesa pubblica su questa parte del territorio è solo ed esclusivamente impegnato sul reddito di



Il corteo Una manifestazione per il prolungamento della cassa integrazione

cittadinanza».

Secondo Giovanni Sgambati, segretario generale Uil Napoli «il dato va analizzato in un contesto nazionale. Facciamo l'esempio di Brescia che, pur avendo una popolazione molto ridotta rispet-

to a Napoli e provincia, ha un'occupazione lavorativa maggiore. In quel caso, la cassa Covid è superiore rispetto alla provincia di Napoli. Covid e dati sulla cassa integrazione hanno il divario che separa grandi zone povere e pic-

cole zone ricche».

Aumentano mese dopo mese gli imprenditori che fanno ricorso alla cig, restano però molti lavoratori ancora in attesa dei bonifici dallo scorso mese di maggio. L'Inps si prepara ad accogliere le nuove domande per il reddito di emergenza, una misura di sostegno economico in favore dei nuclei familiari in difficoltà a causa dell'emergenza Coronavirus. In questi giorni è in corso la presentazione delle richieste previsto dal decreto ristori, si potrà accedere a due ulteriori mensilità per novembre e dicembre 2020. L'importo medio comunicato da Inps è di 558 euro a famiglia.

COPIRODUZIONE RISERVATA